

2023-11-30 caro Gianni

Caro Gianni,

mi è sempre rimasto impresso un tuo intervento alla Comunità di San Paolo che concludevi con questa frase: "Sono uno che cerca di essere cristiano".

Questa frase raccoglie insieme il tuo impegno e la tua modestia.

Il tuo impegno si è concretizzato soprattutto nella ricerca della pace:

- quella pace che è la prima parola che Gesù rivolge ai suoi discepoli comparando loro dopo la resurrezione
- quella pace che Gesù ci ha chiesto di realizzare sulla terra, fondata sulla giustizia, sulla solidarietà, sull'amore
- quella pace che l'umanità ha invece sempre tradito, da ultimo con le guerre in Ucraina e Palestina

Il tuo impegno per la pace lo hai vissuto sia in pubblico che in privato:

- pubblicamente: ricordo soltanto che sei stato il fondatore del Cipax (Centro interconfessionale per la pace); ricordo poi in particolare il tuo viaggio nel 2015 in Salvador e Guatemala assieme a Tonio dell'Olio per le celebrazioni di Oscar Romero e per andare e visitare il Mojoca (Movimento dei Giovani di Strada) e Gérard Lutte
- privatamente: sei sempre stato mite e gentile con tutti

La tua modestia l'hai dimostrata con le parole e con i fatti:

- non ti sei proclamato un cristiano, ma più modestamente uno che tenta di essere cristiano, diversamente dallo scriba nella sinagoga che si vantava di essere fedele osservante della legge
- in comunità sei sempre intervenuto per ultimo e hai spesso trascurato il tuo pensiero per dare spazio a quello di altri, riportando le loro testimonianze
- hai sempre lavorato assieme agli altri lasciando a loro gli onori mediatici

Ricordo infine che circa un mese fa mi hai invitato a cena a casa tua, assieme a mia moglie Molli, lasciando che fossimo noi a decidere la data.

Noi abbiamo ringraziato ma, presi dai nostri problemi, abbiamo rinviato l'invito.

Spero che esista davvero questo Dio della pace per cui tanto ti sei adoperato e che questo Dio ti abbia accolto nella sua casa.

E spero che anche noi possiamo essere accolti nella tua nuova casa presso Dio, onorando, con un po' di ritardo, il tuo invito a cena.

Tuo fratello Massimo, che cerca, come te, di essere cristiano.